

La nuova Italia



Duro monito del rabbino Elio Toaff a «non dimenticare» Il capo della comunità romana, Fano, esorta ufficialmente a scegliere democrazia e solidarietà e a votare il progressista Fini: andrò alle Fosse Ardeatine, ma solo da sindaco

Ebrei in allarme: fermiamo i fascisti

Anche le Acli e le Chiese evangeliche in campo per Rutelli

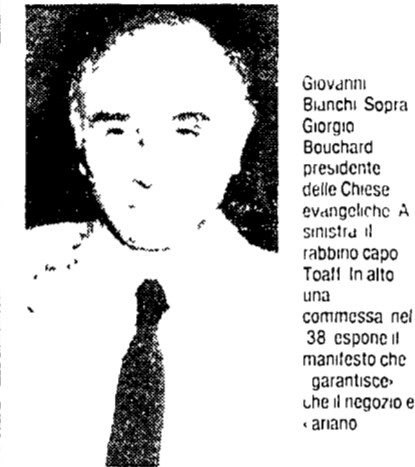
Un richiamo alla memoria alla solidarietà alla libertà il mondo religioso invita a sostenere Rutelli a Roma. L'appello del rabbino capo Toaff, del Presidente delle Acli e di quello delle Chiese evangeliche è stato affiancato dal pronunciamento del presidente della Comunità ebraica romana. Mentre Fini ribadisce che se eletto sindaco andrà alle Fosse Ardeatine «Perché solo da sindaco? nessuna risposta»

DELIA VACCARELLO

ROMA Dal mondo religioso un appello forte è stato lanciato a favore di Rutelli. Il rabbino capo della comunità ebraica di Roma, Elio Toaff, il presidente nazionale delle Acli Giovanni Bianchi e il presidente della federazione delle Chiese evangeliche in Italia Giorgio Bouchard hanno lanciato un messaggio chiaro al secondo turno delle elezioni amministrative romane tenute ben fermo il richiamo alla memoria alla solidarietà alla libertà. Date il vostro voto dunque al candidato che garantisce questi valori. Un appello diretto «Se fossi a Roma voterei Rutelli» ha detto Giorgio Bouchard.

Nelle stesse ore il presidente della Comunità ebraica di Roma Claudio Fano ha ribadito la scelta anticipata giorni fa e ha invitato tutta la comunità a non votare Fini. «È la prima volta che il consiglio si schiera ufficialmente in una competizione politica», ha aggiunto Fano. «Ma questo è un caso eccezionale». Un atteggiamento che rispetta le diverse posizioni all'interno della comunità, convergenti su un punto: su una cosa non c'è dissenso - ha aggiunto Fano - sulla posizione degli ebrei contro Fini e l'ideologia fascista che ha dietro». Dal canto suo Fini come ha nuovamente dichiarato ieri nel corso di «Braccio di ferro» su Canale 5 se sarà eletto sindaco andrà alle Fosse Ardeatine. Perché andrà solo da sindaco? Ma alla domanda rivolta da un giornalista dell'Unità Fini non ha voluto rispondere.

Fino alle argomentazioni dei religiosi a sostegno dei valori alti della memoria della solidarietà della libertà e le osservazioni di alcune personalità che hanno sottoscritto l'appello intervenendo ieri nella sede dell'università valesse Elio Toaff: «Nel Pentateuco è scritto: «Ricorda, non dimenticare un imperativo che il popolo ebraico ha seguito nei lunghi secoli della sua storia. Non opprimere lo straniero ricordati che fosti schiavo in Egitto». Come si vede chiaramente il ricordo non viene richiesto per suscitare sentimenti di ritorsione o di vendetta ma - al contrario - perché ci impedisca di cadere negli stessi errori dei persecutori. E questo ammonimento gli ebrei lo hanno sempre seguito, hanno sempre continuamente e ostinatamente ricordato i loro nemici antichi e moderni ed hanno tramandato a figli e nipoti la tragica storia del loro popolo perché non dimenticassero: «Il fascismo in Italia razzista e totalitario privò i cittadini italiani della libertà e quelli ebrei li considerò di razza inferiore e quindi cittadini di secondo grado». Dopo l'8 settembre e l'occupazione tedesca la situazione mutò radicalmente: le leggi antisemitiche di Norimberga divennero anche leggi della Repubblica Sociale che dette un notevole contributo alla persecuzione degli ebrei, ora minacciati anche nella loro vita dopo essere stati privati di tutti i diritti civili e politici. Dalla confisca di tutti i loro beni ai rastrellamenti ef-



Giovanni Bianchi Sopra Giorgio Bouchard presidente delle Chiese evangeliche A sinistra il rabbino capo Toaff. In alto una commessa nel 38 espose il manifesto che garantisce che il negozio è ebraico

Rutelli rifiuta l'«abbraccio» di Craxi «Il tuo voto è una polpetta avvelenata»

Ballottaggio a Roma. Craxi dice la sua ed è subito polemica. L'ex segretario socialista afferma che sarebbe giusto appoggiare Rutelli, purché l'interessato lo chiedesse in buona maniera, il candidato risponde per le rime. «No grazie Craxi può fare solo danni è una polpetta avvelenata». Contenti i missini: «È un regalo per noi». Spazzato Intini, mentre i resti del Psi si dilanano oggi su alleanze e voto a Roma

BRUNO MISERENDINO

ROMA Ma dichiarazioni di voto hanno avuto sorte peggiori, respinti ed il candidato curia offerta accolta con soddisfazione dai suoi avversari. Ma i craxiani, e in particolare Rutelli, non sono contenti. «Il tuo voto è una polpetta avvelenata», dicono i missini, «È un regalo per noi». Spazzato Intini, mentre i resti del Psi si dilanano oggi su alleanze e voto a Roma

Il segretario socialista dice di appoggiare il candidato del Pds, i romani hanno un'altra buona ragione per votare Fini. Il mio voto è ad Hammanet. Rutelli può fare solo danni, sono avversari e dunque dico no grazie».

Una sorpresa assoluta è la dichiarazione di voto di Bettino Craxi: «A giudicare dai miei viaggi di lavoro per i primi nove mesi di dicembre con i socialisti mi sembrerebbe di sì. Fini mi dicono di no. Spiegano che si tratta di uno sgambito ciccolato proprio a Rutelli e spero che si sottragga una valchiria tutta intesa ai giochi del Psi che oggi vive un'altra angosciosa giornata con la contrapposizione tra il segretario del Turco e l'indivisibile craxiano Ugo Intini. La cosa certa è che Craxi ha confinato il suo voto nel suo regno, l'Assolunitamente. Giustamente non ha dichiarato il suo voto di primo corso, il centro di sinistra socialista scotto il dovere di compiere ogni sforzo possibile per conciliare ed impedire una vittoria del segretario del Psi Dario Monti. Al di là dei buoni propositi municipali del candidato in questione si tratta di un'operazione di pura politica di destra in Europa». Il segretario del Psi si dilana oggi su alleanze e voto a Roma

CARLO FIORINI

ROMA Le leggi razziali? Mi risulta che in Italia furono applicate. Evidentemente. Giustamente. Fini ha chiuso così al lavoro a faccia a vista. Il Messaggero ha organizzato tra lui e Rutelli e che ha pubblicato. Poi di volta in volta prima di dare una lezione a questi corrotti, poi ho pensato che mio padre si sarebbe rivoltato nella tomba. Ma il ballottaggio voterò Rutelli.

Gianfranco Fini all'attacco della stampa minaccia il Messaggero. La capitale non merita un giornale come il vostro. Un duro attacco anche a La Repubblica. Preparano un dossier su Scalfari in camera nera. L'incidente al Messaggero dopo un faccia a faccia con Rutelli in redazione nel quale ha detto «Bianche in Italia le leggi razziali». Telefono late minitono ai redattori del quotidiano romano.

Minacce al «Messaggero», un dossier su Scalfari

La voglia di bavaglio dell'onorevole Fini «Stampa nemica, ti farò perdere copie»

La capitale non merita un giornale come il vostro. Un duro attacco anche a La Repubblica. Preparano un dossier su Scalfari in camera nera. L'incidente al Messaggero dopo un faccia a faccia con Rutelli in redazione nel quale ha detto «Bianche in Italia le leggi razziali». Telefono late minitono ai redattori del quotidiano romano.



Un razzismo lungo 55 anni

ROMA Un confronto tra le posizioni che Fini ha preso durante la campagna elettorale romana e alcuni documenti dell'epoca fascista. A farlo sono stati alcuni dei firmatari dell'appello a Memoria, solidarietà, libertà lanciato ieri dal mondo religioso. Il breve studio reca il titolo: «Tragedia possibile e comiche in atto nel programma di Fini».

1993 Si può dare ospitalità solo ad un numero limitato di immigrati, gli altri e meglio rimandarli a casa, primi e che diventano manovalanza per la criminalità organizzata (da Diritto di voto misto per votare Fini).
Dovrà inoltre essere previsto un piano di ricovero temporaneo di installazioni controllabili e igienicamente sicure, di persone allontanate dai luoghi in questione, edifici illegalmente occupati da clandestini e nomadi in attesa che la loro posizione legale sia definita (da Roma da ricostruire).
1938 L'ebreo straniero laureato in Italia è generalmente preferito dalle nostre ditte per motivi - diciamo così - immoventi e più adattabile più umile di un italiano - costoso - e pertanto un grave pericolo, danneggiando gli italiani togliendo loro lavoro e impiego. (Il Teste. Quelli che vengono) 14.1.1938. Il testo è nascosto da De Felice in Storia degli ebrei italiani sotto il fascismo.
Il 2 settembre 1938 furono emanati i provvedimenti di espulsione degli ebrei stranieri. Primo gli ebrei stranieri (titolo de Il Teste 29.1938).
Lo studio comparato ha preso in esame anche altre proposte di Gianfranco Fini, che ha documentato con citazioni da documenti storici sugli usi della Roma dei Papi.
1993 Nel breve termine è necessario riprendere l'antica tradizione del carnevale romano per riscaldare l'identità dei non storici e incentivare il turismo invernale. Ai tempi dei Papi anche Roma aveva un suo carnevale che si concludeva con un grande palio fra i non nello scenario di Piazza Navona (da Roma da ricostruire). Un'ipotesi che può apparire di cattivo gusto laddove non viene fatta nessuna menzione della consuetudine di far correre gli ebrei nudi.
1667 notificazione del Carnevale. «Lunedì 14 febbraio correranno i hebrei martedì 15 detto correranno i somari mercoledì 16 detto correranno le cavalle giovedì 17 correranno i barbari sabato 19 detto correranno barbari cavalli e cavalle unitamente martedì 22 detto ultimo giorno di Carnevale correranno le bufale». Questo è il carnevale che vorrebbe riportare in auge Fini?

Quali siano gli effetti elettorali gli ebrei della dichiarazione di voto di Craxi si avranno oggi alla direzione del Psi dove Del Turco gioca una partita drammatica con gli irriducibili seguaci dell'ex segretario socialista. I resti del Psi si dilanano intorno a questo dilemma: fare la parte moderata di uno schieramento di centro sinistra o aderire direttamente al centro in chiave anti-Pds come vorrebbe Intini? Di L'Unità la sapere che nella relazione di oggi ribadita l'indisponibilità sia a spostare il Psi nell'area moderata o di centro destra anche se si differenzia dalle posizioni espresse da qualche esponente del Psi che rischia di trasformare i socialisti in un piccolo cespuglio all'ombra della Quercia. Una posizione che non piace a Manca e

agli esponenti della diaspora socialista che forse non si ricreano nemmeno alla direzione. Per Del Turco dunque sarà una difficile partita che avrà due capitoli particolari: uno quello del giornale l'Avanti che chiederà di diventare indipendente dal partito e il secondo quello del voto su Roma. Del Turco è per un sostegno a Rutelli, gli altri sono per la scheda bianca. Commenta Giuliano Gazzola. Del Turco ha un'occasione per dimostrare che la sua discesa dalle segreterie non è inutile. Imparerà che il Psi oltre che dell'erogazione di tangenti politici si occupa del disomone della scheda bianca. Intanto si dilanano i dichiarazioni sul vivo anche il vegginezza Forattini. Non ha mai detto che avrei votato Fini. Appena dice di non votare Rutelli sei fascista? Forattini in realtà aveva detto qualcosa di più: ossia che per Rutelli avrebbero votato tutti i crimini della sinistra.



Eugenio Scalfari

Giulio Anselmi

scista le chiamate di protesta hanno occupato il centralino. Qualcuno in redazione pensa che possa trattarsi di telefonate organizzate. Ma la direzione del giornale ha scelto comunemente un'operazione vera. Sabato scorso ad esempio ha pubblicato in bella presenza una lettera di un lettore eletto di Fini che senza mezzi termini annunciava di aver deciso di non comprare più il Messaggero. Caro lettore, è stata la risposta contenuta in un redazionale - ci consenta di essere altrettanto liberi di lei e di esprimerla anche di diffidarsi di chi come lei scindendosi vituperato e offeso, sospira che la storia ha messo in archivio le ideologie nostalgiche e dice che l'onore di Fini ha risvegliato da un incubo una storia di cui non aveva mai risvegliato un incubo.

Ogni lunedì con l'Unità

ITALIANA

IL LIBRO DELL'UNITÀ

LUNEDÌ 6 DICEMBRE

VITA DEI CAMPI

GIOVANNI VERGA

Ogni sabato con l'Unità

LIBRO DELL'UNITÀ

MONGOLFIERE

Sabato 4 dicembre

I viaggi di Gulliver

Volume 1

Jonathan Swift

Ogni lunedì con l'Unità

ITALIANA

IL LIBRO DELL'UNITÀ

LUNEDÌ 6 DICEMBRE

VITA DEI CAMPI

GIOVANNI VERGA